

Oggetto: Richiesta Stato di Emergenza per il Comune di Chieti in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici del mese di gennaio 2017. Integrazione.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che le avverse ed eccezionali condizioni atmosferiche verificatesi a partire dalla serata del 05 gennaio 2017 e proseguite con particolare gravità sino alla giornata del 19 gennaio u.s., hanno interessato in modo particolare l'intero territorio del Comune di Chieti provocando notevoli disagi alla popolazione e danni alle strutture pubbliche e private, alle infrastrutture viarie e procurato danni al già provato sistema commerciale locale ed a quello produttivo;
- che, in particolare, le abbondanti precipitazioni, dapprima di carattere nevoso, poi seguite da piogge di notevole intensità e portata, hanno provocato e stanno provocando frane, smottamenti, allagamenti, caduta di alberi, danni al patrimonio pubblico e privato e continui disagi alla popolazione;
- che molte abitazioni, a causa dei vari eventi calamitosi, ancora oggi, e già dalla notte tra sabato 7 e domenica 8 gennaio, sono prive di energia elettrica, ed a causa di ciò spesso anche di riscaldamento e collegamento telefonico. Tale condizione è resa ancor più grave a causa delle basse temperature registrate in questi giorni nella città di Chieti;
- che l'Ente comunale, con propri mezzi e personale, oltre che con ditte private dotate di idonea attrezzatura, ha provveduto alla ripulitura delle strade cittadine ricoperte dalle ripetute ed abbondanti nevicate, alla rimozione di alberi caduti, nonché all'esecuzione di opere di sistemazione provvisoria ed urgente per la messa in sicurezza della viabilità pubblica e delle strutture danneggiate;
- che visto il negativo evolversi degli eventi (straordinari per durata ed intensità), già in data **06.01.2017, con decreto Sindacale n.52/2017, è stato necessario attivare il COC (Centro Operativo Comunale)** per il coordinamento delle improcrastinabili attività da porre in essere di concerto con gli altri soggetti istituzionali e per l'organizzazione di tutti gli interventi necessari di protezione civile (l'attività è svolta dai volontari di protezione civile dell'Ass. Nucleo Operativo Teate, dell'Ass. Valtrigno, dalla Croce Rossa Italiana Sez. di Chieti ed infine anche dai Cavalieri dell'Ordine di Malta);
- che l'Ente anche attraverso il COC ha operato in situazione di emergenza per dare una risposta in termini di servizi ai cittadini ed in particolare alla popolazione anziana e disagiata, ed ha svolto attività di intervento verso numerose famiglie. Ad oggi si contano circa 6000 segnalazioni e richieste di intervento al COC ed oltre 600 interventi per assistenza ed ausilio alla popolazione da parte dei volontari;
- che, ai fini della prevenzione e salvaguardia della pubblica e privata incolumità, a diverso titolo, il Sindaco ha emesso le ordinanze n. 98 e n. 99 del 7/01/2017, n. 100 del 9/01/2017, n. 101 del 10/01/2017, n. 102 e n. 103 del 11/01/2017, n. 104 del 12/01/2017, n. 105, n. 106, n. 107 del 16/01/2017 con le quali ha disposto (fino al 18 gennaio) la sospensione della attività didattica, la inibizione dell'accesso al cimitero comunale e la sospensione dei mercati cittadini;
- che dopo la neve del 5 gennaio e dei giorni seguenti, la situazione è nuovamente precipitata a causa della straordinaria nevicata del 16 e 17 gennaio;
- che nonostante l'utilizzo da subito di tutti i mezzi spazzaneve a disposizione del comune, molte strade cittadine, così come quelle provinciali e statali di accesso alla città, nonché

- quelle appartenenti alla rete autostradale, A14, A24 e A25, (dove sono intervenuti i mezzi di quegli enti)sono state chiuse perché risultate impercorribili;**
- che **dalla sera del 17 gennaio e fino a tutto il giorno 18,** prima di essere richiamati nei teatri operativi delle aree terremotate, **uomini e donne dell'Esercito Italiano sono stati impegnati in città per aprire varchi nelle zone inaccessibili con i mezzi;**
 - che l'Esercito è altresì intervenuto con una pala meccanica ed un camion ed ha così contribuito a rimuovere parte degli immensi cumuli di neve spazzata;
 - che a causa di ciò, è risultato difficoltoso, ed in alcuni casi **impossibile, raggiungere il capoluogo sia con i mezzi privati, che con quelli del trasporto pubblico, tant'è, che molti vettori del TPL hanno dirottato e/o annullato, già dalle prime ore del giorno 16 gennaio, le corse da e per Chieti;**
 - che sempre **dal 15 gennaio in molte abitazioni ed uffici della città di Chieti è mancata l'energia elettrica a causa di danni sulle reti di media ed alta tensione gestite dalle società Terna ed Enel;**
 - che **a causa di detto disservizio, in tutto l'Abruzzo circa 200 mila persone/utenze ed a Chieti almeno 20 mila cittadini/utenze, non hanno avuto energia elettrica dal giorno 15 ed in alcuni casi non hanno corrente ancora all'atto dell'approvazione della presente delibera;**
 - che vista la gravità della situazione nella città capoluogo ed in provincia, **la Prefettura ha attivato dal giorno 16 gennaio il CCS e COV**
 - che **dal 16 gennaio,** -interpellata dal Comune per le vie ufficiali, sollecitata per il tramite della Prefettura, dalla Regione Abruzzo ed infine dal Ministro Calenda, sensibilizzato al problema dal Presidente del Consiglio Nazionale dell'Anci-, **Enel ha fatto non solo mancare puntuali informazioni sull'entità del danno e sulla possibile soluzione dello stesso ma, ancora oggi, a distanza di 6 giorni dalle denunciate interruzioni, Enel non è in grado di rialimentare tutti i cittadini/utenze;**
 - che a causa della richiamata difficoltà sulla circolazione viaria e della disalimentazione da parte di Enel di decine di migliaia di utenze, **il Sindaco in data 16.01.17 ha adottato, a mente dell'art.50 del D.Lgs. 267/00 e dell'art.15 della L.225/92, l'ordinanza n.108 e successivamente la n.109 del 17.01.17 con le quali ha disposto la chiusura di tutti gli uffici pubblici, delle scuole di ogni ordine e grado, asili compresi, (in data 19.01.17 è stata adottata l'ordinanza n.113 con la quale per i giorni 20 e 21 gennaio è stata sospesa l'attività didattica), inoltre sempre con le ordinanze in parola, è stata disposta la sospensione dei mercati cittadini, (protratta con l'ordinanza n.114 del 19.01.17 fino al 20 gennaio), e la chiusura del cimitero comunale, limitatamente alle visite (chiusura prorogata al 29.01.17 con l'ordinanza n.115 del 20.01.17 a causa del perdurante pericolo di caduta di alberi all'interno del cimitero);**
 - che **nella mattinata del 18.01.2017 sono stati distintamente avvertiti, anche in città, i fenomeni sismici che hanno interessato il centro Italia procurando paura ed allarme nella popolazione già provata da 13 giorni di neve, dalla mancanza di elettricità e riscaldamento, dalla impossibilità di comunicare ed essere informata;**
 - che **nel pomeriggio del 18.01.2017, a causa di diverse frane verificatesi nell'area urbana e delle conseguenti situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità, sulla scorta di puntuali relazioni dei Vigili del Fuoco, il Sindaco ha adottato le ordinanze n.110, n. 111 e n.112 dichiarando la parziale inagibilità di immobili ed ordinando lo sgombero degli stessi;**
 - che sempre nel corso dello stesso giorno, la ASL di Chieti ha sgomberato un intero piano del nosocomio cittadino;
 - che nel corso della riunione del Comitato Operativo Regionale per le Emergenze convocata alle ore 15,30 del 18 gennaio dalla Regione Abruzzo presso la provincia di Pescara, il Sindaco ha elencato le difficoltà ed i danni già accertati in città;

- che per dare risposta ai cittadini spaventati dalle scosse sismiche ed a quelli che si trovavano nella impossibilità di restare nelle proprie abitazioni a causa della mancanza di energia elettrica, **il Sindaco, con i poteri di cui all'art.15 della L.225/92, ha disposto l'apertura di un Centro di Accoglienza presso i locali messi a disposizione della CCIAA di Chieti** nella struttura fieristica del Foro Boario e, -nelle more ed in attesa che la Protezione Civile Regionale provvedesse alla attribuzione delle funzioni-, affidato alla CRI di Chieti ed alla Ass. di Protezione Civile Valtrigno, di curare gli aspetti logistici e quelli relativi al vitto ed alloggio dei cittadini;
- che **dal 19.01.17 si stanno verificando in città, a causa della neve e dell'acqua derivante dallo scioglimento della stessa, oltre che dalle intense piogge dei giorni 17 e 18 gennaio, smottamenti, frane e danneggiamenti al manto stradale di tutta la rete viaria sia comunale che di competenza provinciale ed Anas;**
- che in particolare, **molte strade risultano pericolose a causa della presenza e formazione di grandi buche per larghezza e profondità procurate dalla neve, dal ghiaccio, dal sale e dalla attività di spazzamento neve e di rimozione della stessa.** Lavorazioni queste, che vengono svolte con mezzi anche di significative dimensioni e peso;
- che **da una prima ricognizione, non esaustiva, risultano necessari almeno 10 milioni di euro per affrontare, nell'immediato, i lavori di straordinaria manutenzione e ripristino dei danni procurati dalle nevicate di questi giorni alle scuole, agli immobili comunali, al cimitero, al patrimonio arboreo, (in specie a quello della Villa Comunale anch'essa parzialmente chiusa al transito pedonale dal 20.01.2017 per il pericolo della caduta alberi), alla viabilità e per porre in essere azioni di messa in sicurezza e ripristino delle emergenze nascenti dal dissesto idrogeologico.** Discorso a parte deve essere fatto per il necessario ripristino delle condizioni di sicurezza degli alvei dei fiumi Pescara ed Alento. Dopo l'allerta del rischio idraulico per esondazione di quest'ultimo, in via precauzionale, è stato necessario intervenire sul canile comunale di Valle Para ove i volontari della Associazione ASADA hanno provveduto a trasferire cuccioli e cani malati ed aperto i box dei rimanenti 200 cani lasciandoli liberi di muoversi all'interno del recinto;
- che **a causa delle richiamate condizioni meteorologiche -che da oltre 15 giorni paralizzano attività e servizi cittadini procurando difficoltà alla circolazione sia viaria, privata e pubblica, sia pedonale-, il sistema delle attività produttive, ed il tessuto commerciale cittadino, soprattutto il piccolo e medio commercio, hanno subito danni materiali (allagamenti, crolli, etc.) ed hanno subito e continuano a subire gravi perdite in termini economici a causa dei mancati incassi;**
- che dopo una già difficile stagione invernale sotto il profilo delle vendite, coda ulteriore di una crisi che attanaglia il Paese e la città da oltre 8 anni, **le attività commerciali cittadine hanno visto svanire anche ogni speranza legata al periodo dei saldi considerato che, dal 5 gennaio, giorno di inizio degli stessi, la città è risultata difficoltosamente accessibile e fruibile;**
- **che tale situazione ha condizionato anche coloro che dovevano e/o avrebbero potuto venire a Chieti provenendo dai comuni delle province sia teatina, che pescarese;**
- che, pertanto, **si rendono necessarie tangibili azioni di sostegno da parte della Regione e del Governo Nazionale in favore delle attività produttive e del commercio cittadino (specificatamente per il piccolo e medio commercio) in termini di contribuzione per il ristoro dei danni, di agevolazione fiscale, di sensibilizzazione del sistema bancario e creditizio perché vi possa essere una dilazione e/o moratoria delle obbligazioni già scadute o in scadenza entro il 2017;**
- che **il Comune sta all'uopo elaborando forme di agevolazione e/o rateizzazione delle entrate di propria competenza;**
- che devono essere messe a disposizione del Comune **risorse economiche impegnabili e spendibili immediatamente per effettuare le opere di messa in sicurezza di strade ed**

edifici pubblici, così come devono essere avviate procedure per il finanziamento dei ristori in favore dei privati e delle aziende che abbiano subito danni.

DATO ATTO

- che gli straordinari eventi atmosferici verificatisi dal 5 gennaio hanno provocato in città, e stanno provocando, disagi e danni di vario genere;
- che la Regione Abruzzo ha già deliberato in ordine allo stato di emergenza di tipo B;
- che pertanto esistono i presupposti affinché l'Ente possa richiedere il riconoscimento dello stato di emergenza per l'intero territorio comunale, da dichiararsi da parte delle Autorità preposte, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 225/92;
- che con delibera n.307 del 19 gennaio 2017, la Giunta Municipale ha già avanzato agli organi di legge richiesta di dichiarazione di stato di emergenza.

ATTESO che la gravità dei danni ed i disagi e problematiche ancora in essere richiedono l'adozione di provvedimenti straordinari al fine di fronteggiare l'emergenza e per consentire l'attivazione delle procedure previste dalla legge per ottenere il risarcimento dei danni, subiti dal patrimonio pubblico e da quello privato.

Visto il D. Lgs 267/2000

Vista la L. 225/1992

Viste le ordinanze sindacali emanate e summenzionate;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso sul presente provvedimento ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 sotto il profilo della regolarità ed amministrativa

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, così come gli atti richiamati.

1 di dare atto che le criticità descritte nella già adottata deliberazione di G.M. 307/17 risultano aggravate dalle emergenze e sopravvenienti problematiche riportate nelle premesse del presente atto;

2 di reiterare agli Organi competenti la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per il Comune di Chieti;

3 di trasmettere copia della presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione Abruzzo, alla Prefettura di Chieti, al Dipartimento della Protezione Civile Regionale e alla Provincia di Chieti, ciascuno per le proprie competenze istituzionali, per l'attivazione delle procedure di tutela del territorio, per un rapido rientro nelle condizioni di ordinarietà;

4 di inviare la presente deliberazione a tutti i dirigenti di settore del Comune di Chieti per la adozione, ognuno per le proprie competenze, degli atti necessari per garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità cittadina, dei luoghi e degli edifici comunali e per la

formazione di ogni atto utile alla richiesta di dichiarazione di stato di emergenza per la città di Chieti;

4 di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs 267/2000, vista l'urgenza di procedere all'attivazione degli interventi atti a rimuovere le situazioni di grave disagio dei cittadini colpiti dall'evento.

Chieti, 21 gennaio 2017